

## ALLEGATO 1

### SCHEDA DI ACCOMPAGNAMENTO DEL PROGETTO

#### Titolo progetto

**"Casa Maternal Rosa Virginia"** - *Un Cammino di vita e di opportunità*

#### Ente proponente

**AMICI MISSIONI INDIANE - ONLUS**

Via Aldo Moro, 7 - 20090 Buccinasco (MI)

Tel. e Fax 02 45 70 17 05 - e-mail : [presidenza@amiweb.org](mailto:presidenza@amiweb.org) - Sito: [www.amiweb.org](http://www.amiweb.org)

Presidente : Silvano Caldana

#### Enti partecipanti

**NUOVI ORIZZONTI PER VIVERE L'ADOZIONE ( N.O.V.A.)**

Parco Culturale "Le Serre" - Via Tiziano Lanza, 31 - 10095 Grugliasco (TO)

#### Partners diversi dagli enti autorizzati

**I.C.B.F. - Istituto Colombiano del Bienestar Familiar**

**Casa Maternal Rosa Virginia**

#### Area geografica

AMERICA LATINA

#### Localizzazione degli interventi (Paese, Provincia, Città, altro)

Paese: **COLOMBIA**

Città : **BOGOTA'**

Località: **FUNZA CUNDINAMARCA**

#### Costo complessivo del progetto

**Euro 212.550,00**

#### Finanziamento richiesto alla Commissione per le Adozioni Internazionali

**Euro 73.850,00**

## **Descrizione sintetica dei contenuti del progetto**

L'I.C.B.F. (Istituto Colombiano del Bienestar Familiar), nell'ambito della propria attività istituzionale individua giovani madri con precedenti di abuso sessuale, spesso all'interno della famiglia o di convivenze premature, che hanno la necessità di un intervento urgente di tutela sia nei confronti della famiglia che nei confronti della comunità. A loro volta i figli, sempre risultato di una maternità prematura e spesso inconsapevole se non indesiderata, corrono un forte rischio di abbandono.

La giovani, cioè, necessitano da un lato di un intervento assistenziale urgente che consenta loro e al figlio\la conduzione di un'esistenza dignitosa al di là del rischio del ripetersi di violenze, e dall'altro di un programma di emancipazione, che crei le condizioni per un'indipendenza economica sufficientemente strutturata. In questo contesto sociale l'I.C.B.F., in assenza di proprie strutture idonee individua istituti capaci di accogliere le giovani e ad essi le invia in regime di convenzione, mantenendo sulla loro attività una funzione di supervisione e controllo.

Tra questi Istituti, che da tempo collaborano con I.C.B.F., vi è la casa Maternal Rosa Virginia (fondata nel 1960 e gestita dalle Suore di Nostra Signora della Carità e del Buon Pastore) che si trova nel Municipio di Funza Cundinamarca, alla periferia nord - ovest di Bogotá, la capitale della Colombia.

L'attività della Casa è incentrata all'attenzione integrale a minorenni, gestanti premature con scarse risorse in situazione di abbandono o pericolo, che desiderano assumere la responsabilità della crescita del loro figlio. La casa Maternal Rosa Virginia realizza i suoi progetti di intervento con adolescenti, alla loro prima gestazione, di età variante tra i 10 ed i 17 anni. Alla Casa arrivano giovani provenienti da zone urbane e rurali di condizioni socio-economiche estremamente disagiate, in situazioni di abbandono temporale da parte delle famiglie o del proprio compagno.

Nella Casa Maternal Rosa Virginia di Bogotá, partner del progetto, è stata effettuata una diagnosi panoramica degli ultimi 10 anni di interventi in merito alle gravidanze delle adolescenti e si è rilevato che le bambine in gravidanza che fanno il loro ingresso in istituto sono ogni volta più giovani e che le problematiche sono ogni volta più complesse.

Le giovani madri che oggi giorno vengono sostenute dalla Casa Maternal Rosa Virginia hanno meno di 18 anni, cioè sono bambine o adolescenti; presentano gravi difficoltà familiari (sfruttamento lavorativo, maltrattamento, abbandono, trascuratezza, abuso sessuale), si sono inserite in esperienze sociali marginali o di emarginazione come la vendita per strada di prodotti, consumo di liquori o droghe, organizzazione in bande e descolarizzazione. Sono bambine o adolescenti con un basso livello scolastico che permette loro di avere meno opportunità per affrontare la sfida di una maternità. Molto spesso risulta assente il sostegno del padre del bambino che le ragazze aspettano, la famiglia le rifiuta e suggerisce una interruzione di gravidanza "per risolvere il problema". Non hanno gli strumenti personali per sistemarsi a livello lavorativo e non posseggono le risorse necessarie per garantire una vita degna all'essere umano che stanno aspettando.

Il progetto si propone di farsi carico del mantenimento di 15 ragazze che I.C.B.F. individuerà e che verranno inviate in regime di convenzione alla Casa Maternal Rosa Virginia.

Inoltre, si occuperà della formazione professionale delle ragazze, attraverso l'organizzazione di corsi il cui contenuto sarà da individuare sulla base delle esigenze espresse dalle beneficiarie nell'ambito di una serie di attività individuate (sartoria, commercio, cucina). I corsi - di durata annuale - saranno supervisionati e organizzati, anche attraverso l'attività di associazioni.

Si rileva inoltre che il presente Progetto estende un Progetto promosso ed in attuazione per il periodo 2009/10 per un altro gruppo di 17 ragazze ospiti sempre della Casa Maternal Rosa Virginia, sostenuto dall'Agenzia Regionale Adozioni Internazionali (A.R.A.I.) della Regione Piemonte, e coordinato dagli Enti Autorizzati A.M.I. e N.OV.A..

## **Sintesi degli obiettivi generali del progetto**

Promuovere, appoggiare e accompagnare l'integrazione sociale delle giovani madri ospiti della Casa Maternal Rosa Virginia, con attività di educazione e formazione professionale, integrazione lavorativa, rafforzamento del ruolo materno e dell'autonomia.

Il progetto si propone inoltre di ridurre il fenomeno dell'abbandono dei minori, la dispersione scolastica, consentendo il reinserimento sociale delle minori prossime alla maggiore età.

## Sintesi degli obiettivi specifici del Progetto

1.	Offrire alle giovani madri e ai bambini un ambiente di vita accogliente e confortevole
2.	Favorire il rafforzamento delle abilità di autogestione che assicurino l'esercizio della libertà della giovane in modo responsabile.
3.	Promuovere la socializzazione del bambino\a con gruppi di coetanei
4.	Garantire alla madre il diritto all'educazione e alla formazione personale e professionale
5.	Favorire la collocazione lavorativa delle giovani madri in condizioni di equità
6.	Accompagnare il processo di maturazione della giovane madre al fine di garantire la sua autonomia

## Beneficiari del Progetto

Diretti	Indiretti
Il progetto si propone di farsi carico del mantenimento di 15 ragazze e i loro bambini che verranno ospitate dall'ingresso fino a tutto il tempo necessario dopo il parto, al reinserimento familiare o alla conquista della propria autonomia personale ed economica, seppur monitorata continuamente dalle educatrici.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• le famiglie di origine delle ragazze che non hanno nessuna condizione di occuparsene a tutti i livelli;</li> <li>• l'I.C.B.F. al fine di rafforzare la sua presenza nelle attività tese alla prevenzione dell'abbandono.</li> <li>• la società di riferimento.</li> </ul>

## Risultati attesi ed indicatori di valutazione

Obiettivo n.	Risultati Attesi	Indicatori di Valutazione
1.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 15 madri e i loro bambini ricevono cure mediche adeguate e periodiche</li> </ul> Tutti i figli delle giovani ricevono le vaccinazioni utili per la loro età I bambini e le madri ricevono un'adeguata alimentazione Alle giovani madri e ai loro bambino sono comperati indumenti dignitosi e sono assicurate le utilità personali indispensabili	registri delle vaccinazioni fatture - ricevute registri dell'associazione relazioni dei professionisti
2.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le giovani madri acquisiscono un livello di conoscenze sufficiente in materia di salute propria e del bambino</li> <li>• Le giovani madri acquisiscono un livello sufficiente di consapevolezza del ruolo materno</li> <li>• Le giovani madri acquisiscono un livello di conoscenze sufficiente in materia di salute sessuale e riproduttiva</li> </ul>	numero e frequenza dei corsi registri dell'associazione relazioni dei formatori
3.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I bambini hanno disposizione strumenti e luoghi di sviluppo psicomotorio adeguati</li> </ul>	registri dell'associazione relazioni dei professionisti
4.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le giovani madri sono in grado di non interrompere o iniziare gli studi</li> <li>• Le giovani madri sono in grado di non interrompere o iniziare gli studi</li> <li>• Le giovani madri sono in grado di non interrompere o iniziare gli studi</li> <li>• Le giovani madri acquisiscono consapevolezza delle proprie capacità</li> </ul>	numero delle madri che frequentano i corsi di studio e professionali registri dell'associazione fatture e ricevute relazioni dei formatori
5.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Orientamento professionale delle giovani madri</li> <li>• Formazione professionale specifica</li> <li>• Dotazione di strumenti per iniziare un'attività professionale</li> </ul>	numero dei colloqui individuali relazioni dei formatori numero delle madri che frequentano i corsi professionali

		registri dell'associazione fatture e ricevute
6.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione delle giovani madri nei valori di convivenza e relazione interpersonali</li> <li>• Orientamento nella conoscenza e gestione dei figli</li> <li>• Orientamento nella prevenzione di nuove gravidanze</li> <li>• Orientamento in tema di cure del corpo e salute sessuale.</li> </ul>	numero dei colloqui individuali relazioni dei formatori